

26. Gen. 1999 18:58

Nr. 3397 P. 1/6  
biennale dei  
giovani artisti  
dell'europa e del  
mediterraneo



Roma  
1999

TO: A. STILLO

FAX:

FROM: LUCA BERGAMO

Cari amici,  
vi inviamo copia del comunicato del Presidente del Comitato Internazionale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo e tutte le informazioni relative al Concorso di architettura. Vi preghiamo di dare la massima diffusione al concorso attraverso i vostri canali di comunicazione.  
Un cordiale saluto

Luca Bergamo



I giovani artisti e produttori di cultura sono una risorsa essenziale per lo sviluppo delle società e per il consolidamento delle relazioni tra paesi e popoli diversi, talvolta lontani.

La mancata integrazione dei giovani nei processi produttivi e decisionali è una debolezza strategica per ogni società. L'assenza dei giovani dai circuiti "ufficiali" della produzione artistica e culturale rappresenta un grave handicap per le prospettive di crescita delle nostre civiltà.

I giovani produttori e consumatori di cultura si dimostrano, infatti, i più propensi all'innovazione e attenti alla ricerca di nuovi linguaggi capaci di rappresentare le complessità del nostro tempo.

La Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, al cui tavolo siedono rappresentanti d'istituzioni e associazioni di 22 paesi, si propone come attore e promotore di politiche innovative in questo campo.

Grazie ad un accordo promosso dalla Biennale e coraggiosamente raggiunto dalla Città di Roma e dal Cantone di Sarajevo, la progettazione di una Concert Hall sarà affidata ad un giovane.

Si tratta di una decisione politica importante che apre nuove frontiere.

A migliaia di giovani architetti europei e dell'altra sponda del Mediterraneo, la Biennale offre l'occasione concreta di cimentarsi con un progetto impegnativo e di straordinaria rilevanza internazionale. Allo stesso tempo crea condizioni del tutto inedite per stabilire un rapporto diretto tra i giovani, le loro capacità innovative e il mondo professionale.

Infine questa scelta riconosce il valore della progettualità innovativa, attribuendo a giovani professionisti il compito di definire uno degli elementi fondamentali del tessuto urbanistico e socioculturale di una città simbolo del mondo.

**Sul conto corrente 420.30, intestato ad Azienda Palaexpo – Conto Sarajevo - aperto presso la Banca di Roma (Ag 114 di Roma - ABI 03002 – CAB 03258 – SWIFT bromitr098) la Biennale raccoglierà fondi per concorrere al finanziamento della Concert Hall.**

Anche questa è una decisione importante.

L'Unione Europea e i paesi del Mediterraneo hanno bisogno di canali di dialogo e scambio in grado di integrare quelli tra gli Stati.

La Biennale, come dimostra ancora una volta l'accordo siglato tra Roma e Sarajevo, è un soggetto capace di istituire e rafforzare legami necessari allo sviluppo pacifico delle relazioni tra culture, tradizioni e popoli diversi. Popoli oggi, troppo spesso, pericolosamente vicini al conflitto, in cui l'identità culturale e le diversità divengono motivo di guerre invece che occasioni di crescita e scambio.

Roma e Sarajevo sono simboli di questo tempo. Il legame che la Biennale ha contribuito a consolidare è la dimostrazione che le strade della convivenza pacifica sono molte e talvolta, quelle meno appariscenti, possono dare contributi importanti.

Fiorella Farinelli  
Presidente del Comitato Internazionale